

Bici rubate: Il mercato va avanti indisturbato

A Pisa si usava dire che le biciclette nella nostra città le rubavano i livornesi...e quindi il fenomeno sembra venire da lontano. Certo è che negli ultimi anni ha raggiunto livelli insostenibili.

Al di là delle battute, mi pare sia apprezzabile l'impegno dell'amministrazione e quello di ingegnosi privati per dare vita a sistemi che disincentivino il furto, come quello della punzonatura delle biciclette. Allo stesso tempo però credo non sia ammissibile, come cittadini, arrendersi all'idea che le biciclette che giornalmente ci vengono rubate vengano vendute il giorno successivo davanti alla Mensa universitaria in via dei Martiri. Tutti lo sanno, dagli amministratori alle forze dell'ordine, si scrive sui giornali, il fenomeno va avanti tranquillamente! Si sa, l'Italia è un paese strano. Non credo neanche sia giusto arrendersi all'idea di vedere, in un grosso parcheggio vicino al centro forum a Pisanova, che ci sia qualcuno che vende biciclette usate (?) con due 2 roulotte fisse, parcheggiate come se fosse ormai un vero e proprio negozio di biciclette. Se tale venditore ha tutti i permessi e dimostra che quelle biciclette non vengono dal mercato delle bici rubate sono disposto a chiedere pubblicamente scusa e ad acquistare da lui ben 5 biciclette (quelle che mi sono state rubate negli ultimi tre anni). Ma tutto ciò è in regola? Anche in questo caso tutto tace e le istituzioni non intervengono. Insomma va bene escogitare sistemi per limitare i danni, ma vedere uno scatto d'orgoglio delle istituzioni per combattere con forza il sistema dell'illegalità che sta dietro questo mercato è chiedere troppo?

Un'ultima considerazione: molto spesso si parla, in un sistema di mercato, di forza del consumatore. E' allora possibile pensare di chiedere a tutti coloro che devono acquistare una bici (e magari proprio dopo che una gli è stata rubata), di fare uno sforzo per non comprare le bici davanti alla mensa o comunque dalla provenienza sospetta? E' ovvio che comprare bici rubate vuol dire foraggiare il *business* del furto. E' vero che comprare una bici nuova o usata in un negozio può essere un bello sforzo economico in più. Sarebbe però un bel segno di civiltà oggi, e un gesto concreto per limitare domani questo mercato che si sta sempre di più ampliando.

Carlo Lazzeroni – direzione provinciale UDC
www.carlolazzeroni-blog.it